

Coro di cuori

Un giorno due giovani monaci, entrati da poco in monastero, si trovarono assieme a colazione. Erano appena saliti dalla chiesa dopo le devozioni mattutine. Uno aveva salmodiato in coro, con la comunità, l'altro sull'altare, a pochi metri di distanza, aveva celebrato la messa.

In refettorio, mangiando insieme, si scambiavano i loro sentimenti. Uno dice: “Certamente per me è difficile celebrare la Messa, nel dovuto raccoglimento, mentre risuona il rumore della recita dei salmi”. E l'altro subito replica che anche per lui è difficile recitare i salmi, senza distrarsi, mentre dall'altare vicino gli giunge la voce di chi celebra la messa.

Io, ascoltandoli, m'accorgevo dal tono piuttosto severo che ciascuno dei due era certo di aver subito un torto dagli altri.

“Secondo me – intervenni - nessuno di voi due poteva disturbare; stavate tutti pregando”. E chi prega è a colloquio con Dio, loda Dio, ringrazia Dio. Piuttosto chiederei: che cos'è il rumore?

Per me il rumore è qualsiasi suono che ti colpisce in modo sgradevole. Non sempre il suono è sgradevole in sè, ma può giungere sgradevole quando chi lo sente non lo vorrebbe ascoltare.

Noi insieme in coro, mentre salmeggiavamo, alternando salmi e versetti, godevamo di risponderci l'un l'altro e avvertivamo che è proprio bello e gioioso che i fratelli stiano insieme a pregare, cantare, salmodiare, studiare, o anche giocare, mangiare come stiamo facendo adesso insieme.

E' strano, ma vero, che anche i salmi, le preghiere, le liturgie, il culto possano risultare un disturbo, e addirittura momenti di... pugni e alterchi. Ma sono disturbo solo a chi, pregando, non fa coro con gli altri. Forse allora bisognerebbe tutti insieme recitare i salmi e tutti insieme concelebrare la Messa, tutti insieme fare colazione, pranzo e cena; tutti insieme - concordi - nel vegliare e dormire e lavorare... Concordi e unanimi nel fare le stesse cose o anche cose diverse.

A pensarci bene, è vero che si va in coro per pregare; ma è soprattutto vero che a Dio arriva tutto come preghiera se, nel fare questo o quello, tutto parte da un coro di cuori che si amano. Il vero coro che arriva a Dio in modo gradevole è l'unanimità, la coralità dei cuori. Arrivano a Dio le mille voci in una voce.

“Va prima a riconciliarti col fratello”, poi vieni in chiesa e sentirò un coro di cuori. Da un coro di cuori ogni salmo è lode, ogni respiro diventa salmo.